GIUGNO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.4.35



T.6.48

GREGORIANO 2011

27

LUNEDÌ

S. Cirillo d'Alessandria, vescovo e dottore B. Guido, compagno di S. Francesco

14

Giuliano 2011

Eliseo, profeta

Giugno

20

Copto 1727

Ba'una

26

Egira 1432

Rajab

25

Ebraico 5771

Sivan

IL CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme:

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313),era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



L'ESPRESSO DELL'11 GIUGNO 1989

La pagina è curata da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:

«2011 l'agenda dell'antimafia» edito da "di girolamo" - Trapani per il Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato" - Palermo

1980. Precipita nel mare di Ustica il DC9 dell'Itavia in volo da Bologna a Palermo: 81 morti. Nell'inchiesta si sono confrontate due tesi: l'aereo sarebbe stato squarciato da una bomba collocata al suo interno oppure sarebbe stato colpito da un missile nel corso di un'operazione militare contro un aereo libico. L'Associazione dei familiari delle vittime si è battuta per avere giustizia, sposando decisamente la seconda tesi, confermata dalla sentenza-ordinanza del giudice Rosario Priore del 31 agosto 1999: «L'incidente al DC9 è occorso a seguito di azione militare di intercettamento, il DC9 è stato abbattuto, è stata spezzata la vita a 81 cittadini innocenti con un'azione, che è stata propriamente atto di guerra, guerra di fatto e non dichiarata, operazione di polizia internazionale coperta contro il nostro Paese, di cui sono stati violati i confini e i diritti». Non sono stati però individuati i responsabili della strage.

Il processo sui depistaggi si è concluso il 30 aprile 2004, con l'assoluzione dei generali Melillo e Tascio, imputati di alto tradimento, mentre i generali Bartolucci e Ferri, imputati di falsa testimonianza, sono stati riconosciuti colpevoli ma il reato è prescritto.